

AULE IN TRASFORMAZIONE

ON LINE
Le notizie in tempo reale, gli aggiornamenti, gli approfondimenti, i video, le fotogallery cliccando su www.lanazione.it/arezzo

Intanto papà via sms scopre «chiodi» e voti
E' il viaggio nel futuro del Liceo Artistico



LICEO ARTISTICO
Il preside Luciano Tagliaferri con alcuni dei ragazzi della scuola: le novità sono già passate ai vari organi collegiali

SIAMO SEMPRE lì, in un liceo che negli anni è cresciuto come tanti altri: e che spesso ama muoversi sulla frontiera. Oggi c'è la tessera a punti, attraverso la quale ottenere gli sconti, di tutto di più. E' il liceo artistico: ricordate l'ultima trovata? I «chiodi» e i votaci comunicati in presa diretta ai genitori. Una sorta di evoluzione del registro elettronico. Quello sì è in ogni scuola, un collegamento diretto tra le famiglie e il mondo dei banchi. Ma qui c'è stato un passettino in più. In pratica ad ogni intervento sul registro che riguardi direttamente tuo figlio o tua figlia, ti arriva una sorta di sms.

Grazie ad un'applicazione vieni informato sul cellulare di quello che sta accadendo. Una notifica, uno squillo tipo quello dei messaggini che sono diventati la colonna sonora della nostra vita: in presa diretta tutti sapranno tutto. Togliendoti la soddisfazione di comunicare un nove a filosofia all'ora di pranzo ma anche la paura di comunicare un 3 a matematica tra il primo e il secondo. Tutto fatto: consentendo ai genitori di farsi trovare già armati di mattarello o di tanta buona volontà. E la comunicazione arriva anche ai genitori dei diciottenni: la maggiore età non cambia le carte in tavola.



UNA CARD DI CLASSE

Vai bene a scuola? Con i punti ecco gli sconti

Badge da bronzo a diamante: risparmi su gite & c. Contano pure presenze e volontariato

di ALBERTO PIERINI

«**GIGINO** vince la badge diamante: e giù un applauso, dovuto e un po' roscante, di tutti gli altri. Perché con quella card Paolino pagherà meno le gite, le iscrizioni a inizio anno: ma anche il caffè al bar, i servizi interni, le fotocopie. E' la card a punti, un po' come nei supermercati: ma avanza non a numero di acquisti ma anche a colpi da primi della classe. Siamo lì, nel Liceo Artistico, la solita fucina delle invenzioni a scuola. Lì dove se becchi un 4, tuo padre lo viene a sapere prima ancora che tu ti rimetta a sedere. Ma dove da settembre voleranno cartellini come in fabbrica. Quelli, beninteso, ci sono già, qui come in quasi tutti gli istituti superiori. Quando entri timbri il cartellino. All'ingresso ci sono quattro totem: sufficienti se fuori è bello, pigiati come sardine se piove e tutti si precipitano in classe nello stesso momento. Timbri e automaticamente il registro di classe, e papà dall'ufficio o dalla fabbrica, verifica che tu non te la sia data a gambe. Ora arriva il resto. «A scuola facciamo continuamente corsi di recupero per chi inciampa: ma perché non comincia-

re anche a premiare i migliori?». E' la domanda che nel gergo del preside Luciano Tagliaferri diventa una filosofia.

INSOMMA UNA card da seccioni? No, calma: sennò nessuno studente si farebbe fotografare convinto accanto al totem. Perché a fare punteggio non sono solo matematica e storia. No, c'è una griglia di parametri che viaggia dal rendimento personale fino alla vita. In-

tanto contano le presenze, considerando comunque chi manca solo per malattia.

POI PESANO gli impegni supplementari: i rappresentanti di classe, quelli di istituto. La «politica» non porta vitalizio ma almeno qualche vantaggio. E pesa la solidarietà. Ci sono ragazzi che di pomeriggio rientrano per fare da tutor ai compagni più incerti, ad esempio. E quelli che ad inizio anno si

occupano dell'accoglienza ai nuovi arrivati. E poi ci sono i premi: ormai ogni liceo è uno stadio, dove le sfide, prima interne poi addirittura europee, vanno dal latino a italiano, dalla biologia fino all'arte.

Chi vince un premio automaticamente cresce nel punteggio. Un campionato. Le prime card saranno distribuite a settembre. Ma la somma è già in fase di calcolo: vale quella acquisita a giugno. In prima parti con la card da studente semplice: poi sali. Le altre tappe sono argento, oro e diamante. Un po' come le nozze o le medaglie alle Olimpiadi. Alla fine di ogni anno c'è la cerimonia solenne di premiazione: senza inni ma con l'annuncio di chi è passato da un gradino all'altro. Come Giginò, per intenderci. E' vero, qualcuno rischia di fare la fine di Fantozzi, che non beccava mai niente e vedeva premiare solo i colleghi. Ma ci sarà una vera e propria commissione per i punteggi. Un sistema informatizzato, guidato dalla Mastercom, la stessa azienda che gestisce i registri elettronici. In prospettiva metterà la tessera nel totem e scoprirai il tuo nuovo punteggio. Uno sconto in più. O magari, perché no, un bel peluche.



E a fine anno la festa dei «salti di carriera»

C'ERA UNA VOLTA la premiazione delle pagelle migliori: dal 2019 ci sarà il rito dei «salti di carriera», anzi di badge. Una giornata di maggio nella quale ognuno saprà se il suo punteggio lo avrà fatto o no salire di categoria. Con tanto di sconti



Non solo
«seccioni»

NON CONTERANNO solo i voti: ma anche la generosità, come i tutor che affiancano gli incerti

‘Non ci divideremo in serie A e B’

Qualcuno frena ma studenti soddisfatti. «Bene, avanti il merito»

di GAIA PAPI

«**UNA CARD** in cui raccogliere punti per valorizzare il lavoro degli studenti». Dell'ultima sua idea, il preside del liceo artistico, Luciano Tagliaferri, ne ha parlato ai suoi ragazzi. Un progetto che partirà dal prossimo anno per «Riconoscere tutto quello che ciascuno studente fa e premiarlo con sconti sulla tassa di iscrizione, piuttosto che sulla retta delle gite scolastiche» spiega Tagliaferri.

«Penso sia una buona idea. In questo modo i ragazzi vengono incentivati nello studio e nelle attività extra. Gli sgravi fiscali sono una buona motivazione ad un maggiore impegno» spiega Maria Beatrice Tassan, studentessa della terza D1. «Ma c'è il pericolo del risvolto della medaglia» aggiunge. «C'è il rischio che questo sistema possa sminuire il ragazzo che non arriva a grandi risultati. Sembra di effettuare una categorizzazione in blocchi, insomma c'è il rischio di etichettare chi è meno bravo».

«**PER OVVIARE** a questo pericolo i vari livelli non saranno solo legati al raggiungimento di buoni risultati in termini di voto» spiega il preside, «ma anche ad attività extra, come il volontariato, la vincita di concorsi, o borse di studio, impegnarsi come rappresentante di classe o d'istituto. Insomma traguardi che chiunque può raggiungere, indipendentemente dall'andamento scolastico» continua. «E poi per chi quei livelli non li rag-



Maria Beatrice Tassan



Nicolò Palazzi



Alessandro Mazzuoli



Teresa Gavilli



Edoardo Bigozzi



Il preside Luciano Tagliaferri

giungerà non cambierà niente» conclude Tagliaferri. Sulla solita linea di pensiero di Maria Beatrice è Nicolò Palazzi, suo compagno di classe. «Bella idea, sì, ma con il rischio di creare una frattura tra studenti di serie A e di serie B». «Evviva la meritocrazia» ribatte Alessandro Mazzuoli, della quarta scientifico internazionale, rappresentante di istituto. «Trovo che sia un'idea valida premiare il merito, in un paese che a parole dice di farlo, ma che in soldoni non lo fa» spiega.

«**IL RISCHIO** di una divisione tra studenti c'è, ma diciamo la verità è normale che a scuola venga premiato il merito, chi si impegna anche in altre attività, sacrificando magari ore di svago con i suoi coetanei per portare a termine dei progetti». Della stessa idea è anche Teresa Cavilli, della quinta F archeologia, anche lei rappresentante di istituto, se pur per l'ultimo anno. «Per azzerare il rischio che si creino delle categorizzazioni

noi, come assistenti di istituto, lavoreremo sodo». Il prossimo anno si augura di essere nuovamente eletto rappresentante anche Edoardo Bigozzi, compagno di classe di Alessandro. «Come tutte le novità ha bisogno di essere gestita e spiegata al meglio. Va fatta capire fino in fondo e per questo sarà necessario sviluppare una adeguata campagna di informazione. Ma in generale sto ricevendo buone reazioni, i ragazzi sono positivi e curiosi».



I bonus
guadagnati

UN PRIMO risparmio ai migliori sarà sulle gite: con il badge superiore pagheranno di meno

ALTRO guadagno sull'iscrizione di settembre: tagli al prezzo da pagare

TERZA fascia di sconti sui servizi: caffè, merendine, fotocopie e le varie spese interne all'istituto